



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303, recante Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 19 che stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia "*è la struttura di supporto per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della famiglia in ogni ambito e a garantire la tutela dei diritti della famiglia in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 recante Nomina a Ministro senza portafoglio della prof.ssa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2019 concernente Conferimento dell'incarico per le pari opportunità e la famiglia al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019 concernente delega di funzioni al Ministro senza portafoglio professoressa Elena Bonetti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2019, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale è stato conferito al Cons. Ilaria Antonini l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto del Ministro pro tempore per la famiglia e le disabilità datato 30 aprile 2019 e registrato dalla Corte dei conti n. 1114 il 31 maggio 2019, relativo al riparto tra Stato e regioni delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2019, ammontanti complessivamente a 94.000.000,00 di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera a) del suddetto decreto in base al quale parte delle menzionate risorse finanziarie pari ad euro 74.000.000,00 sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro, nonché di promozione del welfare familiare aziendale, comprese le azioni di cui all'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53 e s.m.i.;

VISTO l'Avviso pubblico denominato “#Conciliamo” emanato dal capo del Dipartimento delle politiche della famiglia *pro tempore* in data 26 agosto 2019 ai sensi dell'articolo 1, comma 482, lett. n), della legge 30 dicembre 2018, n.145, e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia il 26 agosto 2019 (G.U., Serie Generale n. 206 del 3 settembre 2019), finalizzato al finanziamento di azioni di promozione del welfare familiare aziendale nel contesto dell'ambiente di lavoro, con una dotazione finanziaria pari a 74 milioni di euro;

VISTI, in particolare, gli articoli 3 e 4 del menzionato Avviso, a norma dei quali sono soggetti finanziabili le imprese e le società cooperative “*aventi almeno 50 lavoratori e lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato*”, nonché i consorzi, i gruppi di imprese e le associazioni temporanee di scopo in cui il solo capofila deve possedere il prescritto requisito numerico;

VISTO l'articolo 5, comma 1, dell'Avviso secondo il quale le domande di ammissione al finanziamento devono essere presentate, a pena di irricevibilità, entro le ore 12.00 del 15 ottobre 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'articolo 21-*quater*, comma 2;

CONSIDERATO che il termine per la presentazione delle domande di ammissione al finanziamento non è ancora scaduto e che, allo stato, non è stata presentata alcuna domanda di ammissione al finanziamento;

CONSIDERATO che, sulla base di nuove valutazioni poste in essere dall'Amministrazione, è emersa la necessità di svolgere approfondimenti e verifiche in merito all'individuazione dell'ambito dei soggetti che possono proporre le domande di finanziamento, al fine di garantire pari opportunità alle imprese nonché assicurare la massima partecipazione all'iniziativa e il più ampio accesso alle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi stessi dell'Avviso pubblico #Conciliamo, volti al potenziamento, allo sviluppo e all'avvio degli interventi di welfare familiare e aziendale;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO necessario, al fine di poter svolgere i suddetti approfondimenti, disporre, ai sensi dell'articolo 21-*quater*, della citata legge 7 agosto 1990, n. 241, la sospensione dell'Avviso pubblico denominato “#Conciliamo” per un tempo ragionevole necessario allo svolgimento di tali approfondimenti;

DECRETA

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, anche al fine di rimodulare il suddetto Avviso sulla base degli approfondimenti espletati, ai sensi dell'articolo 21-*quater*, legge 7 agosto 1990, n. 241, è disposta la sospensione dell'Avviso #Conciliamo, pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia il 26 agosto 2019 (G.U., Serie Generale n. 206 del 3 settembre 2019) sino al 15 dicembre 2019. Detto termine potrà essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia, www.famiglia.governo.it, nella sezione “Avvisi e Bandi”, nonché nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, www.governo.it.

Roma, 3 ottobre 2019

Cons. Ilaria Antonini